

Notiziario Parrocchiale

DI PAULLO

Pro manuscripto - Distribuzione in omaggio



Contiene l'inserto
"Cammino Pastorale
Parrocchiale"

Festa della Madonna del Pratello

Parrocchia SS. Quirico e Giulitta - Settembre 2005
www.parrocchiadipaullo.it

Per cominciare

Fra qualche domenica, avrà inizio il nuovo Anno Pastorale, Catechistico, Oratoriano, Sportivo, Parrocchiale.

Dovrà essere un inizio di anno parrocchiale non stanco, che anzi accetta la sfida del momento, rilanciando la propria sfida: quella di formare credenti adulti nella fede e di sentirsi 'Parrocchia tra le case della gente per ascoltare ed evangelizzare'.

ISTRUZIONE E MISSIONE, questi saranno gli ambiti più attenti e privilegiati.

Le linee d'azione per il futuro, offerte ai Consigli e ai Gruppi impegnati e quindi ad ogni parrocchiano le troviamo nelle 'indicazioni per il cammino Pastorale Parrocchiale per l'anno 05- 06'.

Nessuna novità particolare, ma un ulteriore impegno a sostegno dei :

Percorsi formativi per fanciulli e adolescenti;

Percorsi formativi per giovani e adulti e quindi l'attenzione concreta alla LITURGIA specialmente della celebrazione festiva, superando ogni immobilismo e stanchezza.

L'anima che deve innervare il CAMMINO della parrocchia è la FEDE, annunciata – professata- celebrata e testimoniata.

Ma la sfida di ogni sfida dovrebbe essere quella di riuscire con l'impegno concreto di tutti i più attivi e sensibili (famiglie- catechisti- A.C. ecc.) , a rendere sempre più evidente il VOLTO MISSIONARIO della Parrocchia, riscoprendosi, Chiesa tra le case della sua gente.

APERTURA DEL NUOVO ANNO (DOMENICA 2 OTTOBRE 2005)

L'attività della Parrocchia che non si è mai sospesa, ma solo rallentata per il periodo estivo, dedicato particolarmente alle vacanze e quindi a brevi o lunghi momenti di riposo con passeggiate lungo il mare o ai monti, ora riprenderà a pieno ritmo.

Entro la domenica 2 ottobre infatti sarà distribuito ad ogni famiglia il nuovo Notiziario Parrocchiale contenente il 'PROGETTO PASTORALE PER IL 2005-2006' e ogni indicazione utile per ogni adesione evidente e convinta .(Si può trovare anche sul sito parrocchiale www.parrocchiadipaullo.it).

Alla Santa Messa delle ore 10.00 'MANDATO' ai Catechisti e Dirigenti Sportivi e alle ore 11.15 un richiamo di corresponsabilità e di dialogo ai membri dei Consigli Parrocchiali.

Non dimentichiamo che il Signore è sempre con noi e non ci abbandona mai. I presupposti sono ottimi e la nostra fatica e ogni nostro momento felice, troverà al suo fianco Gesù Cristo e Maria Vergine.

Buon lavoro.

Don Sandro



A Settembre si riprende

Quando arriverà nelle vostre case questo numero del "Notiziario Parrocchiale", certamente alcune attività qui riportate, saranno già state celebrate. Tuttavia per amore di completezza noi le segnaliamo, per non perdere la memoria e per gioire della loro riuscita e quindi del frutto spirituale riportato.

Intanto dal 4 all'11 settembre, "la settimana di preparazione alla Festa della Madonna del Pratello". Qui è bene esposto il programma che riporta il consueto e le novità. Fra le novità "Radio Maria in Parrocchia" la mattinata del 7 settembre alle ore 7.30.

Raggiungeremo così ogni famiglia, ogni anziano e ammalato, pregando da vera comunità cristiana "in festa con Maria".

Lunedì 12 la "Processione Mariana".

Ormai è diventata oltre che di Paullo, del Vicariato. Vi partecipano anche parecchie Parrocchie del Pauledese, esprimendo la devozione a Maria Santissima, ma ancor più rinnovando "l'affidamento" di sé stessi, le proprie famiglie e Parrocchie, alla Vergine santa.



Nella seconda settimana di settembre (dal 13 al 18) presso l'Oratorio si allestirà la tradizionale Pesca di Beneficenza, realizzata con il contributo di tanti paullesi privati, commercianti ed altri ancora. A tutti giunga il nostro ringraziamento.

Il Gruppo del Giocoratorio, con forte entusiasmo,

ha programmato per la domenica 18 settembre la splendida e sempre riuscita **Festa sull'Aia**. Sarà un divertimento per tutti e un'occasione serena per ritrovarsi dopo le ferie estive raccontandosi quanto si è trascorso al mare o ai monti.

Nella seconda parte di settembre, e precisamente la **domenica 25 durante la S. Messa delle ore 10 accoglienza del nuovo Sacerdote Don Guglielmo Cazzulani incaricato per la Gioventù**.

Nel pomeriggio presso i locali dell'Oratorio si raccolgono le iscrizioni al nuovo Anno Catechistico.

ASTA DELLE TORTE

Alla sera alle ore 21 allietati dalla presenza di alcuni sketch, saranno offerte ai migliori acquirenti, le megatorte confezionate dai nostri pasticceri e da tante nostre famiglie.

DOMENICA 2 OTTOBRE: FUNZIONE DI APERTURA DEL NUOVO ANNO PARROCCHIALE

Alle ore 10: Mandato da parte del Parroco ai Catechisti e ai Dirigenti e Allenatori di Calcio (G.S.O.) e Pallavolo (P.G.S.)

Alle ore 11.15: S. Messa solenne con la presenza del Consiglio Pastorale e Affari Economici della Parrocchia.

La settimana sarà preceduta da momenti culturali come:

- Giovedì 29 settembre: conversazione tenuta da Don Chino, alle ore 21 presso l'Auditorium
- Venerdì 30 settembre: Cineforum
- Sabato 1 ottobre: Concerto bandistico presso l'Oratorio

Un programma e tante iniziative di rottura dell'inerzia estiva e di risveglio della corresponsabilità educativa e formativa valido per tutti.

Un cammino che merita attenzione e cura, sia per chi ha 10, 30, 50 o più anni ancora.

Buona partenza e buon lavoro.

Festa della Madonna del Pratello

Domenica 4 settembre 2005 ore 15.30
Amministrazione comunitaria del Sacramento dell'Unzione dei malati

Settimana di Preparazione

Lunedì 5 settembre
ore 21.00

Incontro presso i giardini pubblici di S. Maria

Martedì 6 settembre
ore 21.00

Incontro presso il parco S. Tarcisio

Mercoledì 7 settembre

"Radio Maria nella nostra Parrocchia"

collegamento mattutino con S. Rosario

Recita delle Lodi e Celebrazione della S. Messa

inizio alle ore 7.30

Le trasmissioni si potranno seguire nelle proprie case o partecipando in Chiesa Parrocchiale a tutta la solenne funzione

ore 21.00 Incontro presso il Parco Muzza

Giovedì 8 settembre

"Festa di Maria Bambina"

ore 21.00 Incontro presso

Piazza Berlinguer

e benedizione dei bimbi più piccoli e delle loro famiglie

Venerdì 9 settembre

ore 20.45 Fiaccolata con partenza dall'Oratorio

e incontro alle **ore 21.00**

in piazza San Pedrino

Sabato 10 settembre

Pellegrinaggio parrocchiale

a Caravaggio a piedi e in pullman

Ore 3.00 partenza a piedi dal Santuario

Ore 8.00 partenza in pullman da P.zza Marconi

Ore 10.00 S. Messa in Santuario a Caravaggio

Domenica 11 settembre

Ore 11.15 S. Messa solenne

con anniversari di Matrimonio e Vita Religiosa

Domenica 11 settembre

Ore 11.15 S. Messa solenne

con anniversari di Matrimonio e Vita Religiosa

Lunedì 12 settembre "Nome di Maria"

Ore 20.30 con le Parrocchie del Vicariato presenti

Solenne Canto del Vespro e Processione Mariana

per le vie Dante, F.lli Vigorelli, 1° Maggio, Pasubio, Piazza Marconi, S.

Maria del Pratello e conclusione in L.go Marinai d'Italia

ove si rinnoverà l'**AFFIDAMENTO** alla Vergine Maria

Interverrà il corpo Bandistico S. Cecilia. Si invitano le famiglie ad apporre un segno esterno al passaggio della Processione

Un sito INTERNET Accesso alla PARROCCHIA e all'ORATORIO di PAULLO www.parrochiadipaullo.it

È la significativa iniziativa, sostenuta dal Consiglio Pastorale ed Affari Economici della nostra Parrocchia dei Santi QUIRICO e GIULITTA e dell'ORATORIO BEATO PIERGIORGIO FRASSATI in Paullo, Diocesi di Lodi.

A questo sito INTERNET si può accedere da subito. Anche questa spontanea proposta sta scandendo il cammino della Parrocchia.

È stata una apertura caldeggiata da parte dei membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale, che comprendendo la necessità di una presenza in Parrocchia più specifica, capace di informare tempestivamente ma soprattutto di arrivare ad ogni famiglia e non, fu ben accetta e approvata all'unanimità.

Naturalmente il sito, comprende anche l'Oratorio che per la Parrocchia costituisce la comunità più piccola e quindi da accostare ed accompagnare nel cammino di crescita.

Nel sito si possono trovare tutte le informazioni relative alla Parrocchia e all'Oratorio: Sacerdoti, Consigli, Liturgia, Sacramenti, Attività Pastorali e quindi le iniziative dei vari gruppi impegnati e particolarmente le "indicazioni per il cammino pastorale parrocchiale", le verifiche, i verbali dei Consigli ed anche le riflessioni dei sacerdoti e dei parrocchiani laici. Non sarà mani dimenticata la comunità delle Suore con la Scuola materna ed ogni specifica iniziativa.

Certamente per arricchire il MENU' deve essere aggiornato e servirà la collaborazione di molti, la tempestività delle notizie e i segnali di gradimento.

Siamo convinti che porterà frutto e desterà interesse. Intanto ringraziamo quanti hanno iniziato questa nuova "fatica".

Per noi è un "piccolo laboratorio" che può far gustare la gioia di appartenere ad una Parrocchia, di frequentare un Oratorio e di esprimere le proprie convinzioni su Cristo Gesù e la sua Parola (Vangelo).

Don Sandro

Calendario Liturgico

25 settembre

XXVI Domenica del tempo ordinario

“Un uomo aveva due figli, al primo disse: va’ a lavorare nella mia vigna: Rispose: sì, ma non andò”.



27 Settembre

S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote

29 Settembre

Santi Michele, Gabriele, Raffaele, arcangeli.



30 Settembre

S. Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa

1 Ottobre - S. Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa

2 Ottobre

XXVII Domenica del tempo ordinario

“C’era un padrone che piantò una vigna... e poi l’affidò a dei vignaioli e se ne andò”.

4 Ottobre - S. Francesco d’Assisi.

7 Ottobre - Beata Vergine Maria del Rosario.

9 Ottobre

XXVIII Domenica del tempo ordinario

“Molti sono chiamati, ma pochi eletti”.



15 Ottobre - S. Teresa d’Avila, vergine e dottore della Chiesa.

16 Ottobre

XXIX Domenica del tempo ordinario

S. Ignazio di Antiochia, vescovo e martire

“Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio”.

18 Ottobre - S. Luca, evangelista

23 Ottobre

XXX Domenica del tempo ordinario

“Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore... e il prossimo tuo come te stesso”.

30 Ottobre

XXXI Domenica del tempo ordinario

“Uno solo è il vostro Maestro, il Cristo”.

1 Novembre - TUTTI I SANTI.

2 Novembre

Commemorazione di tutti i fedeli defunti.

4 Novembre

S. Carlo Borromeo



6 Novembre

XXXII Domenica del tempo ordinario

“Vegliate perché non sapete né il giorno né l’ora”.

11 Novembre - S. Martino di Tour, vescovo

12 Novembre - S. Giosafat, vescovo e martire

13 Novembre

XXXIII Domenica del tempo ordinario

S. Francesca Saverio Cabrini, vergine e patrona dei migranti.

“A chi ha sarà dato e sarà nell’abbondanza”.

20 Novembre

Nostro Signore Gesù Cristo Re dell’universo

“Quando il Figlio dell’uomo verrà... si siederà sul trono della sua gloria”.

GRUPPO FAMIGLIE

Il Gruppo Famiglie riprende i suoi incontri, aperti a tutte le coppie, in particolare a quelle dei primi dieci/quindici anni di matrimonio, con domenica 16 ottobre.

Gli incontri si tengono, di norma, dalle ore 16,00 alle 17,30, presso l'Oratorio.



Questo il calendario per l'anno pastorale 2004-2005:

- 16 ottobre 2005
(con Domenica delle Famiglie)
- 20 novembre
- 15 gennaio 2006
(con Domenica delle Famiglie)
- 19 febbraio
- 23 aprile
- 14 maggio
- 11 giugno

Santo Stefano Lodigiano,
12 giugno 2005.

I partecipanti all'incontro finale del Gruppo Famiglie, che si è tenuto fuori sede.

A sinistra il prof. Adriano Conori, che ci ha offerto una riflessione su "La fatica di educare".


**NUMERI
UTILI**
**Parrocchia
di Paolo
SS. Quirico
e Giulitta**

SACERDOTI:

Don Sandro Bozzarelli 029064036
Don Enzo Raimondi 0290634571
Don Ferdinando Sudati 0290630755
Don Virginio Moro 0290630525

SUORE: 0290634052

ORATORIO: 0290632023

CENTRO D'ASCOLTO: 0290633626

**CONSIGLIO PASTORALE
PARROCCHIALE**

Referente: Giumelli Rossi Roberta
0290639645

CARITAS

AZIONE CATTOLICA

PRESIDENTE: Villa Angelo
0290631690

UNITALSI - PRESIDENTE:

Maria Cattaneo Fantoni 029064507

GRUPPO RIONI

SEGRETARIO: Giuseppe Maraschi
0290631109

COOPERATIVA IL CARRO

Sede di Paolo: Via Sacco e Vanzetti
0290632032

Novità: è in funzione il nostro sito Internet
www.parrocchiadipaullo.it

Il riassunto della Fede

A proposito del “Catechismo della Chiesa cattolica” e il suo nuovo “Compendio”

In una società (e in una vita) spesso frammentata, diventa ancor più difficile cogliere l'essenziale, quell'unicum capace di comunicare certezza. Proprio di “sintesi” si tratta: ecco il “compendio” del *Catechismo della Chiesa cattolica*. Non un nuovo catechismo ma appunto una sorta di concentrato «che rispecchia fedelmente» il *Catechismo della Chiesa cattolica* pubblicato già nel 1992.

Leggendo alcuni quotidiani, all'indomani della presentazione del *Compendio* avvenuta nel corso di una celebrazione presieduta dallo stesso Benedetto XVI lo scorso 28 giugno, ho provato un certo disappunto: rischiovo di farmi mettere subito fuori giuoco lo stesso *Compendio* bollato di “moralismo” e per di più limitato alla sessualità. Ripensandoci poi mi dicevo: non sarà l'onda lunga di certa predicazione un po' datata e, grazie a Dio, superata, quando anziché spiegare il vangelo ci si riduceva a tuonare contro i peccati relativi soltanto al sesto o al nono comandamento?

Si sa, a volte c'è la fretta di stendere un articolo per il “quotidiano” e bisogna essere piccanti credendo di essere così leggibili, senza badare troppo alla completezza e alla sostanza. Peccato!

Vale la pena, anche per una coerenza alla verità, prenderlo in mano questo *Compendio* per accorgerci subito che è frutto di un lavoro collegiale, voluto già da Giovanni

Paolo II nel 2003 ad opera di una commissione presieduta dal cardinal Ratzinger e che ha coinvolto tutti i cardinali e i presidenti delle Conferenze episcopali. Se ne sentiva la necessità, dopo diversi tentativi di fare sintesi, realizzati nelle diverse lingue e più o meno riusciti.

Siamo sicuri che quello dalle mani del card. Ratzinger alla voce di Benedetto XVI è stato un passaggio facilitato, che ci aiuterà certamente ad accogliere meglio e a gustare questo *Compendio*.

La struttura del testo è prettamente cristologica: è



Cristo al centro, come lo deve essere nella vita del cristiano. Cristo professato nella fede, celebrato nei sacramenti, ascoltato e seguito nei comandamenti e imitato nella preghiera.

Ci sono anche, nel testo, due appendici interessanti che ne fanno parte integrante: alcune preghiere comuni, nella versione latina e in quella italiana. Sì anche in latino, così che, se ci troviamo a qualche appuntamento internazionale, possiamo pregare anche nella stessa lingua; basterebbe l'esempio dell'appuntamento domenicale dell'Angelus col papa in piazza San Pietro.

La seconda appendice, pure interessante, presenta alcune “formule di dottrina cattolica”. In particolare, in questa ultima sezione, mi ha colpito il fatto che, subito dopo “i due comandamenti di carità” sintesi di tutti i comandamenti (e quindi è messo a fuoco il cuore del vangelo), c'è la “regola d'oro”: «Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro» (Mt 7,12).

E' la riscoperta del cuore di Dio Padre, che ha già messo dei “semi del Verbo” in ogni essere umano, in ogni cultura e in ogni religione in cui è presente la medesima “regola d'oro”. E' un forte ulteriore appello a vivere per la fraternità universale.

Questo *Compendio* tascabile (simpatico anche per il prezzo di 9,50 euro, San Paolo e Libreria Editrice Vaticana) è attraente anche nella forma di “dialogo”: domande (e chi non si fa delle domande?) e risposte, quasi a invogliare a ritenere qualche espressione a memoria (dicono che è anche un modo per non invecchiare precocemente e tenere vive certe cellule del cervello).

Credo che contemplerò anche con calma le stupende illustrazioni riportate nel testo che esprimono, nella bellezza, Gesù “icona” viva del Padre.

Mondi paralleli

Paradossalmente, a volte, le vicende della vita ti portano a cogliere come al fondo di esperienze che si potrebbero giudicare negative e da dimenticare si trovino delle verità profonde. È questo senz'altro il caso dell'esperienza del dolore e della sofferenza.

Anche se sperimentati per un periodo relativamente breve, sono momento essenziale per cogliere come al di là del mondo quotidiano esista un mondo di persone sofferenti, bisognose di dare un senso a ciò che accade loro, aperte al tema del dolore e della morte con una serenità ed una dignità umana che lasciano sbalorditi.

È una realtà del tutto preclusa a chi non ne fa parte di suo, a medici ed infermieri così come a volontari e cappellani d'ospedale, che si costruisce su gesti banali quali il saluto quotidiano ed il reciproco informarsi sulle singole situazioni fisiche di ciascuno, l'aiuto reciproco nelle azioni..... D'altro canto vi si può toccare quasi con mano la parabola della ricca 'messe' che attende il conforto della Parola, che spesso assiste un po' sbigottita ed impaurita al dipanarsi della propria vicenda umana senza sapere bene come avvalersi dell'abbondante grazia che Cristo pone a disposizione perché siano in grado di sopportare il proprio dolore e sappiano darvi un senso più ampio rispetto alla sua quotidianità. Manca così, proprio in quei momenti fondamentali in cui ciascuno si ritrova

solo con se stesso, una chiara visione del significato della morte come ricapitolazione della propria vita in vista della sua prosecuzione nell'eternità, l'idea dell'anima come reale memoria

terrena. In tal senso, appare l'importanza della preghiera come momento di abbandono a Dio nella ricerca delle energie necessarie a fare fronte alla quotidianità della propria situazione di



della propria vita che non verrà mai meno, ma accompagnerà ciascuno in vista della ricostituzione dell'unità con quel corpo che oggi soffre e domani non sarà più esposto alla sofferenza per l'eternità.

La consapevolezza della morte come passaggio e non come dramma appare essenziale per riuscire ad affrontare la propria situazione di sofferenza quotidiana offrendole il significato profondo di purificazione del corpo e di rafforzamento dello spirito in vista di un futuro che potrà essere di trapasso alla via eterna o di ritorno ad una vita

sofferenza, dell'eucaristia come aiuto allo spirito nell'aprirsi al dolore come valore per la purificazione personale, dell'unzione degli infermi come essenziale per la guarigione del corpo e dell'anima.

In tal senso, il ritorno alla vita quotidiana non si presenta più come fine di un'incubo, bensì diviene un sorta di ritorno da un viaggio di purificazione rispetto al quale gli stessi valori di vita, i modi di porsi nei confronti delle persone risultano profondamente cambiati.

Giorgio Bocca

Una famiglia allargata

Siamo papà e mamma di due splendide bambine che ci donano quotidianamente la gioia inaudita di essere collaboratori al progetto di vita di Dio. Ma ripensandoci, siamo diventati genitori ancora prima di sposarci. Da circa 17 anni ci occupiamo dei bisogni di tanti piccoli che non hanno mezzi sufficienti per vivere e crescere come ogni bimbo avrebbe il diritto. Abbiamo iniziato con il progetto "Adozione a distanza" quasi per caso, su invito di un amico missionario in India. Da allora, abbiamo coinvolto tante persone che si sono fatte carico di questi bambini, spesso figli di lebbrosi o orfani, con negli occhi grandi un'ombra di tristezza rassegnata. Nelle parole di Gesù: "Chiunque accoglierà un bambino come questo nel mio nome, accoglierà me" abbiamo sempre trovato il senso del nostro agire a beneficio dei più piccoli. Il nostro impegno si è spesso allargato a favore di lebbrosi, donne e anziani del Sud-India e dell'Africa (Costa d'Avorio), in progetti semplici (pozzi, macchine da cucire, dispensari, cucina solare, programmi contro la denutrizione infantile, locali di ritrovo) ma efficaci.

Per questo, consideriamo la nostra una famiglia "allargata" comprendente, quindi, non solo i membri "naturali" ma anche tanti bimbi, missionari, malati, poveri e naturalmente generosi collaboratori, con cui manteniamo un continuo contatto di amicizia e solidarietà.

In fondo, bastano un minimo 10 Euro per assicurare ad un bambino indiano un'alimentazione adeguata, la frequenza della scuola e le eventuali cure mediche. In pratica, il costo di pochi pacchetti di sigarette, di qualche caffè o di pochi gelati.

Ogni piccolo è affidato a un missionario che mantiene i rapporti con il "genitore adottivo", fornendogli periodicamente notizie del bambino. Ogni "adottante" riceverà una foto numerata di un bambino. Il versamento può essere effettuato mensilmente, semestralmente o annualmente, come si desidera, tramite bollettino postale o bonifico bancario. Il missionario comunicherà direttamente all'"adottante" l'avvenuto ricevimento del

denaro che verrà utilizzato esclusivamente per le esigenze dei bambini. Chiunque volesse incontrare il bambino che sostiene può andarlo a trovare per vivere un'esperienza indimenticabile in missione con i bambini e i poveri.

In questo modo, il bambino rimane nel suo paese con la sua gente e viene sostenuto nella sua crescita fisica ed intellettuale perché possa costruirsi un futuro decoroso e contribuisca a migliorare le condizioni di vita sue e della sua terra. Un gesto piccolo, ma importante per una piccola vita che potrà aprirsi alla speranza. Se l'idea vi piace, contattateci, siamo a disposizione per ogni tipo di informazione e chiarimento.

Visitate anche il nostro sito internet: [www:adozioneadistanza.com](http://www.adozioneadistanza.com). Troverete, oltre a tutte le indicazioni per l'adozione a distanza, altre proposte di sostegno a progetti in India e Africa.

Sponchioni Giovanni e Piera

Tel 029064167

CeIl 339 1075956 - E-mail: pieracec@libero.it

Una cucina ecologica

Il processo di deforestazione e di desertificazione provocate dalla raccolta della legna, dall'allevamento del bestiame e dalla siccità costituisce un grave problema in alcune zone della terra, soprattutto nell'Africa subsahariana. La raccolta della legna, in questi luoghi, diventa sempre più difficile e faticosa, soprattutto per le donne, per le quali è un'incombenza quotidiana. D'altra parte, l'alternativa dell'utilizzo di combustibili fossili per scaldare l'acqua e cucinare è praticamente impossibile. Una soluzione intelligente ed economica è lo sfruttamento dell'energia solare. Una **cucina solare** è costituita da una parabola in materiale riflettente che concentra i raggi del sole su una pentola che si riscalda e permette la cottura dei cibi. La cucina viene fornita in kit di componenti prefabbricati, maneggevole, di facile montaggio e manutenzione, e a basso costo. Oltre 15000 cucine sono state distribuite in oltre 80 paesi in tutto il mondo. Ma l'obiettivo da raggiungere per la lotta alla deforestazione e per migliorare la condizione delle donne, è soddisfare il fabbisogno di 200000 cucine. Se questo progetto ti sembra interessante e vuoi saperne di più, chiama lo 02 9064167

o il 339 1075956, scrivi a pieracec@libero.it

e vai a visitare i siti www.trezzanosolidale.it e www.ilportaledelsole.it

Giovanni e Piera Sponchioni

Frère Roger è entrato nella vita d'eternità

Nel corso della preghiera della sera del martedì 16 agosto, in mezzo alla folla che circondava la Comunità, nella Chiesa della Riconciliazione, una donna probabilmente squilibrata ha violentemente colpito con un coltello frère Roger che è deceduto alcuni momenti dopo.

La Comunità di Taizé è nella pena e ringrazia tutti coloro che la sostengono con il loro affetto e la loro preghiera. La mattina del 17 agosto, giorno dopo la morte di frère Roger è stata pronunciata, nella chiesa, la seguente preghiera:

«Tu, il Cristo di compassione, tu ci doni di essere in comunione con coloro che ci hanno preceduto e che possono restarci così vicini. Noi rimettiamo tra le tue mani il nostro fratello Roger. Egli contempla già l'invisibile. Al suo seguito, tu ci prepari ad accogliere un raggio della tua luce.»

I funerali di frère Roger sono stati celebrati martedì 23 agosto alle ore 14.

Otto anni fa, frère Roger aveva designato frère Alois per succedergli dopo la sua morte come responsabile della Comunità. Frère Alois ha così cominciato subito il suo ministero di servitore della comunione, al cuore della comunità.



La comunità

Taizé, nel sud della Borgogna, in Francia, è la sede di una comunità ecumenica internazionale, fondata da fr. Roger nel 1940. I fratelli sono impegnati, per la loro intera vita, in una condivisione materiale e spirituale, nel celibato ed in una grande semplicità di vita. Oggi la comunità è formata da circa un centinaio di fratelli, cattolici e di varie origini protestanti, da più di venticinque nazioni.

La preghiera comune, tre volte al giorno, è al cuore della vita quotidiana a Taizé. I fratelli vivono del loro lavoro. Non accettano doni o eredità. Alcuni dei fratelli vivono in piccoli gruppi – “fraternità” - tra i più poveri.

Sin dalla fine degli anni 50, molte migliaia di giovani da numerose nazioni hanno iniziato a venire a Taizé per prendere parte agli incontri settimanali di preghiera e riflessione. Inoltre alcuni fratelli di Taizé fanno visite e guidano incontri, piccoli e grandi, in Africa, in Nord e Sud America, in Asia e in Europa, come parte del “pellegrinaggio di fiducia sulla terra”.

La fonte dell'unità

Uno dei cardini, anzi il primo della "spiritualità collettiva", è l'unità. E l'unità può essere attuata sulla base del comandamento nuovo vissuto integralmente, e mediante una grazia particolare che viene dal Cielo. Grazia implorata per tutti noi da Gesù nella sua preghiera: «Padre, che tutti siano uno...» (cf. Gv 17,21). Grazia che non è possibile a noi ottenere con i soli nostri sforzi.

Ma qualcuno potrà dire: come essere certi di vivere l'unità?

Questa grazia scenderà sempre certamente? Intanto possiamo affermare che l'unità tutti noi l'abbiamo sperimentata e più volte. È quel qualcosa di divino, di impalpabile, di sublime che conosciamo ed ha infuso pace, gioia, luce, sicurezza, ardore nella nostra anima: che ci ha convinto che, con l'aiuto di Dio, molto possiamo, nonostante noi; che ci ha spalancato orizzonti immensi.

Possiamo pure affermare che ci è stato possibile vivere quest'unità, che abbiamo potuto sperimentare questa grazia perché Gesù viene ogni giorno, o spesso, nel nostro cuore nel sacramento dell'Eucaristia.

È l'Eucaristia che arriva a noi carica del dono dell'unità. E se noi ci predisponiamo ad accoglierla con il reciproco, autentico amore insegnatoci da Gesù, essa non manca di offrire a tutti noi il suo dono. Esso è appunto l'unità.

L'Eucaristia, infatti, produce diversi effetti come, ad esempio, nutrire la nostra anima come un cibo.

Dice san Tommaso: «Questo sacramento viene dato... sotto forma di cibo e di bevanda. Perciò ogni effetto che viene prodotto dal cibo e dalla bevanda materiale per quanto (riguarda) la vita corporale, e cioè sostenere, far crescere, rigenerare e dilettere, tutto ciò viene operato da questo sacramento nella vita spirituale».

Ma non è solo cibo l'Eucaristia; essa trasforma il cristiano. Dice la *Lumen Gentium*: «La partecipazione al corpo e al sangue di Cristo altro non fa, se non che ci mutiamo in ciò che prendiamo» e cioè in Gesù.

Diventiamo Gesù. Perciò affermano i Padri: «In figura di pane ti è dato il corpo e in figura di vino



ti è dato il sangue, per diventare, avendo partecipato del corpo e del sangue di Cristo, concorporeo e consanguineo di lui».

E si può parlare di concorporei e consanguinei non perché avvenga un'unione fisica, ma per l'unione delle nostre persone col corpo glorificato di Cristo - presente nell'Eucaristia -, vivificato dallo Spirito Santo.

Siamo dunque concorporei, realmente, ma in un senso nuovo, mistico.

I Padri specificano ulteriormente: «(L'Eucaristia) è detta comunione e lo è veramente, perché per essa noi comunichiamo al Cristo... e poi perché per essa comunichiamo e ci uniamo gli uni con gli altri...».

«Per il fatto stesso che (Cristo) unisce tutti a sé, li unisce vicendevolmente, perché, se più cose sono unite ad una terza, sono unite anche fra di loro».

L'Eucaristia, dunque, è vincolo d'unità. L'Eucaristia è fonte dell'unità. L'Eucaristia è la divina possibilità di essere uno con Cristo e fra di noi. Non sempre ci è presente ciò sufficientemente.

Credo che, se non lo abbiamo pensato con la testa, lo abbiamo capito col cuore.

Non per nulla non vogliamo perdere mai l'Eucaristia. Perché così siamo fatti. Così ci ha fatti lo Spirito Santo, l'istinto divino che ci guida nel cuore.

Egli lo sa che siamo chiamati all'unità e per questo ci spinge dove possiamo attingerla.

E allora, che dire?

Viviamo, con maggior coscienza, l'unità.

Non diamola per scontata. No, no: dobbiamo costruirla momento per momento, cominciando da adesso, con i nostri fratelli, col dar vita a rapporti trinitari fra noi mediante un radicale amore reciproco, consci che l'Eucaristia ci darà la grazia che serve.

E poi portiamoci più spesso possibile in qualche chiesa o cappella a ringraziare Gesù Eucaristia tutte le volte che egli è intervenuto nella nostra vita d'unità. La gratitudine è un dovere e chiama nuove grazie.

Chiara Lubich

BATTESIMI*Sono diventati figli di Dio*

Massari Simone
 Andreoli Andrea
 Galvan Davide
 Modica Giulia
 Gatti Enrico
 Zucchelli Alessia
 Bonambi Marco
 Gianolli Arianna Stella
 Gerbi Alyssa
 Graziani Davide
 Spinelli Samuele
 Chiesa Matteo Davide
 Capua Matteo
 Poiani Cristian
 Di Flora Lucia
 Cito Eleonora Beatrice
 Catenuto Federica
 Tuccia Sofia
 Carpinone Christian
 Fusarbasini Gabriele
 D'Alicarnasso Claudio
 Lunari Swami Lara
 Palladini Francesca
 Mazzocchi Mirko
 Sagaria Alice
 Bragantini Alex
 Lerose Alessia
 Manghi Giorgia
 Sala Luca
 Bersani Martina
 Patruo Riccardo
 Spagnuolo Davide
 Galli Letizia Regina
 Canevari Mattia
 Belsanti Greta
 Garignani Niccolò
 Lascari Giorgia
 Lopreiato Mattia
 Careddu Diego
 Redaelli Chiara
 Gerbi Thomas
 Tarantino Leonardo
 Pallavera Alessandro
 Tripodi Simone
 Calabrò Boris
 Sbaffi Jacopo

di Mirco e Ferrarese Chiara
 di Luigi Cesare e Bazzani Daniela
 di Luca Gianni e Caserta Rossella
 di Giuseppe e Casciano Loredana
 di Massimo e di Diciaola Paola
 di Claudio e di Co' Danila
 di Carlo e di Fedele Costantina
 di Edoardo e di Maurettil Milena
 di Gabriele e di Romanelli Roberta
 di Michele e Panzariello Maria Rita
 di Pietro e di Gandolfo Angela
 di Loredano e di Rosa Angela
 di Paolo e di Meloni Laura
 di Giuseppe e di Fornoni Mara
 di Vincenzo e di De Rosa Aurelia
 di Giuseppe e di Parisi Samanta
 di Nicola e di Amoroso M. Angela
 di Carmine e di Brambilla Luisa
 di Francesco e di Granieri Marianna
 di Marco e di Lizzio Concetta
 di Fabio e In guscio Barbara
 di Anton Bernard e di Vinello Ilaria
 di Davide F. e Bega Monica
 di Massimo e di Chiecca Laura
 di Enrico e di Pacchioni Gemma
 di Valentino e di Buccieri Maria
 di Giuseppe e Presti Monica
 di Andrea e di Di Mascio Marta
 di Giorgio e di Angeli Anna
 di Ivan e di Giannetti Piera
 di Alessandro e di Citarella Chiara
 di Paolo e di Rispoli Veronica
 di Giancarlo e di Scarabelli Milena
 di Angelo e di Scartapacchio Marianna
 di Rocco e di Rizzone Maria Cristina
 di Andrea e di Cito Francesca
 di Paolo e di Rubino Teresa
 di Antonino e di Rancati Cristina
 di Davide e di Martinenghi Samanta
 di Lorenzo e di Ghigna Luisa
 di Raffaele e di Cremonesi Daniela
 di Bartolo e di Ponti Ida Elena
 di Luciano e di Lenti Franca
 di Salvatore e di Ascrizzi Maria
 di Cosimo e di Kartavjkh Anna
 di Marco e di Livraghi Laura

MATRIMONI*Hanno formato una nuova famiglia cristiana*

Grossi Lorenzo con Iannuzzi Carmen
 Cereda Luca con Panzarotti Concetta Roberta
 Esposito Luigi con Cocchetti Elisa
 Carminati Ivan con Pedrini Simona Rosa
 Vanelli Andrea con Agnelli Chiara Anna Alessandra

DEFUNTI*Sono entrati a far parte del regno dei cieli*

Cornalba Teresa di anni 78
 Magenes Teodoro di anni 74
 Ferrari Mario di anni 88
 Svato Ulrico di anni 57
 Colleoni Giuseppe di anni 60
 Cesari Antonio Franco di anni 59
 Passarin Assunta di anni 96
 Marra Anna di anni 65
 Scolari Pietro di anni 73
 Gabbini Luigia di anni 69
 Comotti Giuseppina di anni 84
 Tagliani Maria di anni 58
 Caronni Ernesto di anni 64
 Severgnini Clementina di anni 90
 Curti Ferdinanda di anni 83
 Carfora Raffaele di anni 64
 Giussani Paolo di anni 74
 Scabioli Anita di anni 78
 Baduini Martina di anni 85
 Trovati Maria di anni 97
 Camera Erminio di anni 49
 Zucchelli Ernesta di anni 69
 Grotto Aldo di anni 73
 Limetti Marco di anni 42
 Damiani Anna Maria di anni 55
 Passarin Maria di anni 99
 Gellera Camilla di anni 81
 Politi Giulio di anni 91

**CAMBIO DEL SACERDOTE
DELL'ORATORIO**

Dunque è arrivato il momento di salutarci. Dopo quattro anni di impegno pastorale qui a Paullo, che ho svolto per la gran parte in oratorio, è giunto il tempo di rifare le valigie per una nuova destinazione: La parrocchia di S. Biagio in Codogno.

Arrivato nel settembre del 2001 carico di entusiasmo e di voglia di fare ho incontrato una realtà più complessa di quanto potevo immaginare e che mi ha messo a dura prova. Rivedo i volti di tanti di voi e ricordo tanti momenti condivisi insieme. Infondo abbiamo percorso fianco a fianco un tratto del cammino delle nostre vite e, per quanto breve, que-



sto non è mai poca cosa. Ho cercato di fare quanto ho potuto secondo le mie limitate capacità non riuscendo sempre a suscitare simpatia nelle persone con cui mi sono trovato a che fare. Ho sempre pensato però che il prete dovesse essere apprezzato più per il suo ministero che per l'abilità o la simpatia personale. Credo comunque che con l'aiuto di tanti di voi siamo riusciti a costruire qualche cosa di

buono: i fatti parlano e sono sotto gli occhi di tutti.

Ringrazio quelli che mi hanno voluto bene, hanno collaborato con me senta troppi ma e però, hanno condiviso i miei obiettivi e apprezzato i doni che il Signore mi ha dato. Desidero ringraziare chi ha saputo vedere e cercare in me anzitutto il prete più che un

amico o un nemico e ha saputo capirmi e accogliermi per quello che sono.

Chiedo scusa se pur non volendolo ho in qualche modo offeso qualcuno. Ciò che più mi rincresce è non essere riuscito a far appassionare a Cristo tanti ragazzi come avrei voluto, compresi quelli per cui sono convinto di aver fatto e dato molto.

Sono contento che don Guglielmo arrivi dopo di me per continuare il lavoro perché so che è molto in gamba e avrà la pazienza e la costanza necessaria per segnare finalmente una svolta importante per il nostro oratorio.

A Codogno mi dedicherò ad un ministero differente, forse più conforme alle mie aspirazioni, insieme alla collaborazione con l'Ufficio Catechistico Diocesano che mi vedrà impegnato nella formazione dei catecumeni e nella pastorale biblica.

Io auguro a tutti i Paullesi ogni bene.